



Approfondire l'economia LMC

1 IL RUOLO DELL'ECONOMIA NELLA VITA DEL GRUPPO LMC

1.1 INTRODUZIONE:

L'economia è di fondamentale importanza nel cammino del gruppo. È uno strumento fondamentale che ci aiuta a “amministrare la casa”, come abbiamo visto durante la formazione. È determinante nel processo decisionale e ci permette di soddisfare le esigenze che abbiamo come gruppo. Ci dà un quadro realistico di ciò di cui abbiamo bisogno e di ciò che è possibile per portare avanti la missione che ci è stata affidata.

Ma parlare di economia significa anche parlare di stile di vita, ci aiuta a prendere coscienza della nostra coerenza personale e familiare, in base alle scelte che facciamo. E non possiamo dimenticare che l'economia è uno strumento al servizio della missione.

Allo stesso modo ci unisce come membri di un'unica famiglia LMC, di cui ci sentiamo parte e responsabili, insieme alla sua missione.

1.2 L'ECONOMIA PERSONALE E FAMILIARE COME RIFERIMENTO.

Apparteniamo a un movimento missionario che rende possibile lo sviluppo della nostra vocazione. Essere LMC è parte nucleare della nostra identità. Non si tratta di qualcosa di esterno a noi, non si tratta di appartenere a un'associazione di beneficenza, a una ONG o qualcosa di simile, ma è la nostra comunità di riferimento, è la nostra vocazione.

Comprendiamo e insistiamo in molti dei nostri documenti nel definirci famiglia LMC. Per questo il modo in cui intendiamo l'economia nella nostra vita personale e familiare può servirci da riferimento per valutare come ci impegniamo nell'economia del gruppo.

Possiamo pensare a cosa faccio o facciamo con la nostra economia familiare. Se pianifichiamo le spese grandi e piccole, se risparmiamo ogni mese e con quale scopo o anche se investiamo, come lo facciamo?

Nella nostra vita quotidiana abbiamo spese correnti e spese straordinarie. Anche nel nostro gruppo LMC le abbiamo, come gestiamo queste spese?

Dobbiamo chiederci se viviamo secondo le possibilità che abbiamo (in base allo stipendio o al tipo di reddito che abbiamo) o secondo le nostre scelte di vita. Che posto ha la condivisione nelle nostre scelte?

E infine, proprio come nella nostra economia familiare, non ci aspettiamo che altri si facciano carico delle nostre spese, ma siamo noi che attraverso il nostro lavoro o le nostre attività diamo una soluzione alle necessità che abbiamo in casa, per il cibo, l'energia, i viaggi, gli studi e tutto il resto che abbiamo in famiglia. Allo stesso modo, se sentiamo la LMC come la nostra famiglia, non possiamo aspettarci che siano gli altri a farsi carico delle nostre necessità, delle nostre spese correnti o straordinarie, per rendere possibile la missione che ci è stata affidata, almeno per quanto riguarda l'essenziale e senza che questo limiti il lavoro in rete e il sostegno che possiamo ricevere da altre persone, ma sapendo che è responsabilità di ciascuno sostenere queste spese.



1.3 L'ECONOMIA COME ASSOCIAZIONE:

D'altra parte, il sentirsi una famiglia non può farci dimenticare che siamo una *famiglia missionaria*. Che abbiamo una *missione* in questo mondo e che per realizzarla abbiamo bisogno di risorse. Per questo sarà fondamentale affrontare il tema dell'economia dell'associazione in modo serio, responsabile e professionale.

Sarà necessario stabilire un bilancio annuale (o a più lungo termine) e redigere relazioni periodiche che valutino se stiamo ottenendo le risorse necessarie e come le stiamo utilizzando.

Sarà fondamentale la ricerca di sostegno esterno, specialmente per i progetti in missione.

La missione è responsabilità di tutti i cristiani. Alcuni di noi sono chiamati ad andare, ma tutti a pregare per la missione e a contribuire affinché sia possibile. Per questo i benefattori sono una parte essenziale che partecipa alla missione e devono essere adeguatamente curati (informati, incoraggiati, formati...). Ci chiediamo come attirare nuovi soci (dai soci stessi o cercando all'esterno)? Abbiamo un bollettino periodico o qualcosa di simile che informi, organizziamo incontri con loro, formazioni, inviamo loro video motivazionali...?

È fondamentale prendersi cura dei nostri benefattori, dei nostri soci, che vedano che ci stanno a cuore, che sono parte della missione, che siamo pratici nell'utilizzare le risorse che condividono con noi. Ciò di cui parlava Comboni riguardo alla *cattolicità della missione* e che ora molti chiamano *lavoro in rete* deve essere una caratteristica nostra.

D'altra parte, siamo chiamati a coinvolgere il maggior numero possibile di persone, nonché a fare uso delle risorse che le istituzioni collaboratrici, pubbliche e private, possono offrirci. Soci che dobbiamo tenere informati e coinvolti, ai quali giustificare adeguatamente le spese e altro. E per tutto questo dobbiamo essere adeguatamente formati, poiché si tratta di un terreno molto delicato e sempre più professionalizzato.

Infine, dobbiamo tenere presente la necessità di agire nel rispetto della legge.

1.4 SVILUPPO DEL TEMA ECONOMICO:

Una buona situazione economica ci permette di fare cose sia a livello interno al gruppo del Paese (incontri, formazioni...), sia a livello esterno (pubblicare materiali di sensibilizzazione, cercare fondi per sostenere i progetti in missione o le comunità, ecc.). Determina il tipo di azioni che si possono intraprendere. Se ci sono fondi disponibili si possono fare più cose, altrimenti... la vita del gruppo e le azioni che si possono intraprendere e sostenere sono limitate.

Abbiamo bisogno di raccogliere fondi per poter realizzare le nostre attività e i nostri progetti. Questo deve essere chiaro a tutti: se tutti comprendiamo gli scopi della raccolta fondi, la responsabilità sarà accettata più facilmente. Comprendere che è per la missione condivisa.

Parliamo molto della necessità di autonomia come LMC, ma è chiaro che questa autonomia passa attraverso una situazione economica sana.

Per ottenerla è importante il contributo di tutti al fondo, così come il coinvolgimento con il nostro tempo nelle attività per generare risorse.

Allo stesso tempo, non possiamo dimenticare l'importanza della trasparenza in tutto ciò che facciamo. Questo è un aspetto che deve essere assunto non solo dall'economista, ma da tutto il



gruppo. Abbiamo una responsabilità nei confronti di tutti i LMC che contribuiscono, dei benefattori e degli altri gruppi o LMC che ci sostengono.

Infine, vogliamo sottolineare che il denaro non deve essere un limite alla partecipazione alle nostre attività per quei LMC che non dispongono di risorse. Come in ogni famiglia, ognuno contribuisce con ciò che può e ha, ma tutti sono membri a pieno titolo.

1.5 POSSIBILI AZIONI DA SVILUPPARE NELLE NOSTRE COMUNITÀ:

Abbiamo concluso l'incontro ascoltando le possibili iniziative che possiamo intraprendere per migliorare questo aspetto.

Siamo tutti d'accordo sulla convenienza di svolgere questa stessa formazione con i nostri gruppi, poiché il materiale del corso è disponibile e possiamo riprodurlo con i nostri gruppi per comprendere e riflettere insieme sull'argomento.

Allo stesso modo, è stata sottolineata la necessità di avere un piano per sviluppare l'economia in ogni paese.

È stato anche sottolineato che, se condividiamo, comprenderemo meglio le realtà degli altri e potremo collaborare meglio. Sappiamo che ogni paese ha la sua realtà, capire il motivo per cui abbiamo difficoltà a seguire gli accordi che abbiamo, a contribuire a livello locale e internazionale può aiutarci a comprendere meglio la realtà.

Alcuni insistono sul fatto che sarebbe necessario spiegare meglio a cosa serve questo denaro. Ad esempio, se tutti collaborassimo, le comunità internazionali sarebbero sostenute dal FCI e non solo dai gruppi locali, cosa che a volte è difficile. Ma questo senza perdere il legame personale che ci unisce, altrimenti poco a poco ci allontaneremo personalmente e, al contrario, il nostro sostegno a queste comunità non può essere solo a livello economico, ma anche con la nostra preghiera, con le comunicazioni, preoccupandoci di come vivono, cercando membri che diano continuità alla presenza e altro ancora.

Altri ci hanno raccontato che, crescendo su questo tema come gruppo, hanno ritenuto importante condividere le spese di ogni incontro, non che ognuno paghi le proprie spese, ma che siano pagate da tutti i membri del gruppo, indipendentemente dal fatto che partecipino o meno (le spese di viaggio, alloggio, vitto e tutto ciò che deriva dagli incontri). E che questo non sia un limite per alcuni o per altri, a seconda delle possibilità del momento, che si venga da più lontano o da più vicino. E anche come parte della nostra responsabilità per ciò che facciamo negli incontri come missione comune, che si sia presenti o meno, ciò che si fa è missione di tutti.

Speriamo che queste riflessioni, insieme agli accordi internazionali, possano aiutarci a discernere *il ruolo dell'economia nella vita del gruppo LMC* in ciascuno dei nostri gruppi e comunità.

2 IL RUOLO DEGLI ECONOMI NEI GRUPPI LMC

2.1 ANIMATORE IN MATERIA DI ECONOMIA

Uno dei ruoli più importanti per i nostri economi, che spesso è stato dimenticato, è quello di animatore in tutto ciò che riguarda il ruolo dell'economia nella nostra vita LMC e nei nostri gruppi LMC, come abbiamo già visto in precedenza. Al fine di prevedere e promuovere una



cultura economica significativa, nella nostra vita e nella vita delle comunità in cui siamo presenti, analizzando la realtà economica locale e internazionale e le scelte che noi missionari possiamo fare.

È un ruolo che, a seconda dell'organizzazione di ciascun gruppo, è condiviso con il resto del team di coordinamento o del team formativo, ma in cui il nostro economo deve essere sempre presente. È un tema che deve essere affrontato con una certa periodicità nei nostri gruppi per mantenerci sempre sulla strada giusta (rendendo conto di come stiamo andando dal punto di vista economico, con formazioni che ci aiutino a vivere in accordo con le nostre scelte, ecc.

Il discernimento economico è fondamentale per rimanere fedeli alla nostra vocazione, per capire il posto che diamo al denaro nella nostra vita a livello personale, familiare e come gruppo LMC. Sappiamo che dove è il nostro tesoro lì è il nostro cuore. E il nostro tesoro non può che essere Dio. E l'economia non è altro che uno strumento per rendere possibile la nostra vita quotidiana e la nostra azione missionaria. È importante darle il suo posto affinché non occupi quello che non le spetta.

Avere un ruolo di animazione significa rafforzare la responsabilità che tutti e ciascuno di noi LMC abbiamo nell'economia comune. Non possiamo dimenticarlo. L'animatore o il coordinatore cerca di facilitare il funzionamento o l'esecuzione di determinate cose, ma su di lui non deve ricadere la responsabilità dell'economia, evitando che gli altri evitino questa stessa responsabilità.

Spetta a lui motivare i membri del gruppo al contributo personale o familiare al fondo locale. Spetta a lui incoraggiare gli altri nella ricerca di risorse, nell'essere creativi con nuove idee ed entusiasti nella partecipazione alle animazioni missionarie o a qualsiasi attività che si svolga a questo scopo.

Cercherà di facilitare la formazione e la sensibilizzazione degli altri LMC sull'importanza dell'economia nelle nostre scelte di vita, nella gestione trasparente ed etica dei fondi che possiamo avere, nella loro giustificazione, ecc.

Nel rapporto con gli altri membri sarà consapevole di situazioni personali o familiari non sempre facili e come tale dovrà fare in modo che l'economia non sia un problema per la partecipazione dei membri o lo sviluppo di una vocazione. La vocazione missionaria non è riservata ai "ricchi" o a chi ha una vita sufficientemente sistemata.

2.2 COME AMMINISTRATORI

Questo è probabilmente l'aspetto più chiaro per tutti, ma che in qualche modo vogliamo integrare con i contributi di tutti.

L'econo­mo sarà responsabile del controllo delle entrate e delle spese del gruppo LMC: registrando le entrate e le uscite, effettuando i pagamenti, generando le fatture, ecc.

Il suo strumento principale sarà il bilancio annuale e la relazione sulle spese che sarà approvata nella corrispondente assemblea di gruppo. Oltre a ciò, potrà presentare relazioni periodiche secondo quanto ritiene opportuno. Ricordiamo che abbiamo una proposta di foglio Excel comune a questo scopo.

È anche compito dell'econo­mo raccogliere i contributi personali dei membri e il pagamento degli incontri o di altre attività di cui renderà conto a tutti.



Sarà anche incaricato di coordinare tutto ciò che riguarda l'economia dei possibili progetti che potremo realizzare.

2.3 COME PIANIFICATORE E COORDINATORE NELLA RICERCA DI FONDI E NELLA LORO GIUSTIFICAZIONE

La gestione è essenziale, ma per questo potremmo avere un contabile. C'è un aspetto che ha a che fare con la pianificazione e il coordinamento che è proprio degli economisti e che a volte non sviluppiamo adeguatamente.

È essenziale pianificare e incentivare la ricerca di risorse, come attività di animazione missionaria che consentano di raccogliere fondi, presentazione di progetti, ricerca di benefattori, ecc.

È fondamentale avere, in base al bilancio annuale o biennale, una previsione delle attività che ci consentano di ottenere tali fondi.

Merita una menzione speciale l'organizzazione di una previsione di fondi per coloro che partono all'estero (partenza, mantenimento durante il soggiorno, ritorno, pagamento dell'assicurazione medica, assicurazioni sociali, viaggi, formazione, visti...) o la previsione di fondi per la partecipazione a incontri internazionali che di solito sono spese importanti che richiedono tempo per ottenere le risorse.

Nell'elaborazione del bilancio vogliamo ricordare la necessità di ottenere fondi anche per il FCI e tutto ciò che riguarda la cura della missione comune. È anche nostra responsabilità prenderci cura delle nostre comunità in missione, anche se non abbiamo membri del nostro Paese in esse.

Vogliamo anche richiamare l'attenzione su tutto ciò che riguarda i fondi che provengono dall'esterno del gruppo. Fondamentalmente attraverso progetti di enti pubblici o privati o di benefattori privati.

Per quanto riguarda i progetti, vi incoraggiamo a presentarli alle istituzioni che possono collaborare con noi. La loro presentazione richiede una buona preparazione e giustificazione, poiché sono molte le persone che cercano di accedere a tali fondi.

L'elaborazione dei progetti è essenziale, ma altrettanto fondamentale è la loro efficiente giustificazione. I fondi non giustificati correttamente dovranno essere restituiti e l'ente potrà penalizzare sia noi che qualsiasi altra comunità o gruppo LMC per cattiva gestione.

D'altra parte, abbiamo la ricerca e la cura dei nostri benefattori. Come missionari, questa rete di benefattori fa parte della missione che svolgiamo e la cura degli stessi è essenziale. Molti di loro saranno familiari, amici o membri delle nostre parrocchie, colleghi di lavoro e altri. È anche nostro compito renderli partecipi della missione e far loro capire che non è il legame personale con ciascuno di noi che conta, ma il loro impegno nella missione. In questo modo potremo tornare a casa e loro continueranno a sostenere ciò che altri colleghi che ci sostituiranno continueranno a fare.

È fondamentale prendersi cura di loro in ogni momento, offrire loro un resoconto periodico che può essere scritto personalmente o attraverso un bollettino che possiamo creare a questo scopo, chiedere non solo il loro contributo economico ma anche la loro preghiera, e renderli sempre partecipi di ciò che stiamo facendo con il denaro che condividono con noi, con



trasparenza e avendo cura di dargli il miglior uso possibile. Molti dei nostri benefattori sono persone semplici che si privano per condividere con chi ne ha bisogno.

Questa cura non riguarda solo coloro che ricevono i fondi in missione, ma anche i nostri gruppi nei luoghi di origine che potranno convocarli periodicamente per offrire loro una testimonianza missionaria, una formazione, una preghiera o un'eucaristia per la missione o qualsiasi altra attività che ci venga in mente. Ricordate che sono parte essenziale della missione.

Affinché tutto ciò sia possibile, è necessario elaborare una pianificazione delle nostre attività e monitorarne la realizzazione e i risultati per poterci adattare o migliorare, se necessario. Ricordate che l'economia è responsabilità di tutti: una cosa è coordinare, un'altra è che anche gli altri membri del gruppo siano coinvolti nella realizzazione, nell'organizzazione delle attività e altro.

3 RESPONSABILITÀ DEGLI ALTRI MEMBRI:

Infine, vogliamo sottolineare che l'economia è responsabilità di tutti i membri del gruppo e, in quanto tale, noi, economisti o coordinatori, non vogliamo né dobbiamo assumerci tale responsabilità perché indebolirebbe il gruppo stesso.

Questo compito, che è condiviso, deve riflettersi nel nostro modo di vivere, nel discernimento comunitario o nella partecipazione a tutto ciò che riguarda l'economia, così come facciamo nell'attività missionaria, nella formazione, nella spiritualità, nell'animazione missionaria e in tutto il resto.

La prima cosa che vogliamo sottolineare è l'importanza di avere uno stile di vita coerente con la nostra vocazione. E in questo stile sarà presente il discernimento comunitario sulle scelte personali e su quelle che come gruppo prendiamo in materia di economia, così come la cura e l'accompagnamento che ci diamo l'un l'altro per rimanere fedeli a tale vocazione.

Come membri della famiglia LMC riteniamo fondamentale assumerci le spese del movimento a livello locale e internazionale. E per questo, nell'ambito del nostro discernimento a livello personale, familiare e comunitario, valutiamo il nostro contributo economico sia al fondo comune locale che a quello internazionale, secondo le nostre possibilità. Questo contributo rafforza il nostro senso di appartenenza e responsabilità per la missione.

Allo stesso modo, vogliamo sottolineare che è compito di tutti proporre, organizzare e partecipare alle attività di raccolta fondi, animazioni missionarie, ricerca di risorse, ricerca di collaboratori o benefattori, elaborazione e giustificazione di progetti, ecc. Contribuire significa anche dedicare il proprio tempo ad attività che generano risorse, come ad esempio la produzione di artigianato. Ed è fondamentale che ciascuno dei membri abbia chiaro che questo è un modo di contribuire importante quanto il contributo economico. Che ciascuno sostenga secondo le proprie possibilità.

E tutto questo dalla nostra comunità, promuovendo l'unità del gruppo di fronte alle difficoltà che si presentano, nonché incoraggiando gli altri a unirsi alla soluzione di tutte le possibili difficoltà.

Continuiamo ad agire, fiduciosi nel Signore che moltiplica i nostri 5 pani e 2 pesci (Gv 6, 5-12).